



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

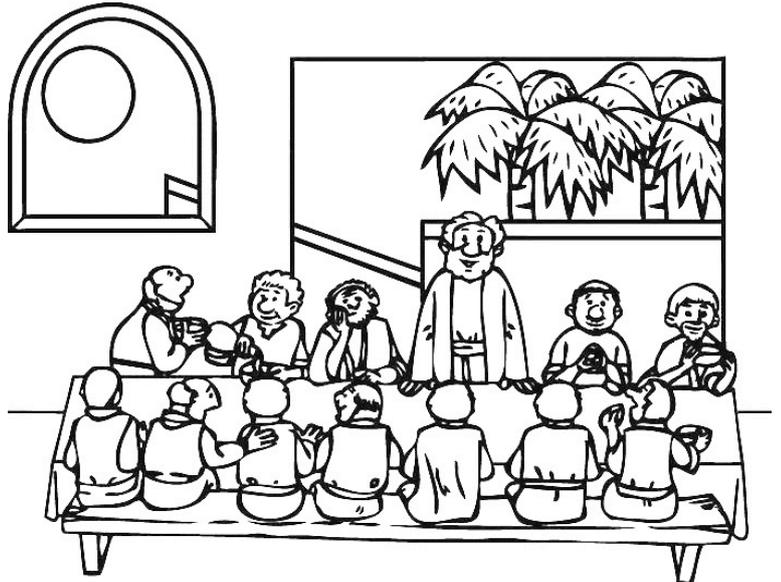
Domenica 6 giugno 2021

SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI



Il Vangelo: Matteo 14,12-16.22-26

I discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo... e dite: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». I discepoli andarono e prepararono la Pasqua. Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti». Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.



“Noi siamo salvati non dai crocifissori, ma dal Crocifisso; non dalla forza e potenza, ma da ciò che è piccolo e insignificante” (papa Benedetto XVI).

E questo fin dall'inizio, da quando Gesù ha dato ordine ai suoi apostoli di preparare l'ultima cena: “Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua, seguitelo”. A quei tempi, un uomo che portava una brocca d'acqua era un chiaro segno che quella persona era di dubbia identità, non certo da seguire.

L'Eucaristia, il tesoro più prezioso della Chiesa (custodito e protetto), è anche l'aspetto misterico che più viene disprezzato e denigrato. Ed insieme anche i cristiani che vi partecipano. Non siamo meno ridicoli di quei discepoli che, per preparare l'ultima cena di Gesù, si sono messi a seguire quell'uomo con la brocca.

Eppure, noi continuiamo ancora a celebrare l'Eucaristia. Non è solo un atto di culto, o una preghiera collettiva, o un momento conviviale, non è! L'Eucaristia è Gesù stesso - con il suo Corpo e con il suo Sangue - che si dona nelle nostre mani, che si lascia mangiare da noi nei segni del pane e del vino.

Per questo, come i primi martiri, anche noi diciamo: “Non possiamo vivere senza l'Eucaristia domenicale!”.

PREGHIERA (di John Henry Newman)

Tu, o mio Dio, che ci hai creati,
ben sai che nulla può appagarci all'infuori di te,
ed è per questo che hai voluto darci te stesso
in nutrimento e bevanda.

È, questo, il più adorabile dei misteri,
la più stupenda delle misericordie.

Tu in verità ben sapevi che nessuna cosa,
al di fuori di te stesso,
avrebbe sorretto i nostri fragili cuori,
le nostre vite mortali, e perciò hai preso
la nostra carne e il nostro sangue
affinché, diventate la carne e il sangue di Dio,
potessero essere la nostra vita.

Sì, o mio Signore, voglio venire ad incontrarti.
Lo faccio con grande timore e con tremore;
ma che altro posso fare?

Da chi andrei, se non da te.

Fuori di te, chi può salvarmi?

Fuori di te, chi può purificarmi?

È per questo che in tutte le necessità
di gioia o di sofferenza, ricorro a te;
con timore sì, ma con fede profonda.

La tua carne e il tuo sangue sono l'unica mia vita!

Settimana dal 6 al 13 giugno 2021

La Comunità prega...

Domenica 6 SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI		9,00	S. Michele: Liessi Anna, Editta; Furlan Angelo / Baldissin Rosa Bianca, Antonio, Luigi / Sanson Dino e suor Olga / Polese Caterina e Dal Col Gabriella / Lovat Olga / def fam Dal Bianco / Brazzale Giuseppe e Arpalice / Antoniazzi Maurizio
		10,30	Cimadolmo: Bottan Lino e Marchi Ines / Facchin Gigetta e Nino / Moro Attilio, Virginia, Alma / def fam Tomasi e Campion / Zanotto Angelo / Buso Luigi e genitori / Mariotto Giuseppe e def Tardivo / Bontempi Antonio, Elisa e figli / Daniele, Ugolino, Claudio e def via Cornadella
Lunedì 7	Mt 5,1-12	18,30	alle Grave: Facchin Gianfranco Piaser Elena, Luigino, sorelle e fam def / Zanchetta Onorio / Paladin Costanza
Martedì 8	Mt 5,13-16	18,30	S. Michele: Mantovani Guerrino e fam def
Mercoledì 9	Mt 5,17-19	18,30	Cimadolmo: Piovesana Giovanni, Bassetto Ida, mons Luigi
Giovedì 10 <i>b. Enrico da BZ</i>	Mc 12,18-27	18,30	S. Michele: Clelia e Alfredo
Venerdì 11 <i>S. Cuore di Gesù</i>	Gv 19,31-37	9,00	Cimadolmo: Faganello Omar e Trevisan Franco / Lucchetta Graziella
Sabato 12 <i>Cuore Imm. di M.</i>		18,30	Stabiuzzo: Barbares Antonio, Teresa, Umbria / def Cattelan
Domenica 13 XI DEL TEMPO ORDINARIO	Mc 4,26-34	9,00	S. Michele: don Sebastiano Ligonto / def fam Franceschin / Vidotto Daniele / def fam Da Dalt / Luca Vittorio / Buoro Angelo e Ballotto Angelina / Antoniazzi Maurizio, Antonio, Rita, Giovanni, Giuseppina
		10,30	Cimadolmo: Lovat Antonio / Cadamuro Ersilia / Antonio e Olga

Anche se non è possibile svolgere la tradizionale processione del Corpus Domini, ricentriamo la nostra vita cristiana attorno all'Eucaristia, e da persone eucaristiche portiamo nel nostro mondo la dolcezza del Pane eucaristico, con la certezza della fede e dell'amore che il Signore è sempre con noi.

A partire dalla settimana prossima, le s. Messe a S. Michele saranno celebrate in chiesa parrocchiale.

⇒ Martedì 8 giugno alle h 20,45 in chiesa di Negrizia: **Assemblea della Collaborazione Pastorale** di Ponte di Piave, alla quale sono invitati i Consigli Pastorali e le persone impegnate nei vari settori della pastorale delle nove Parrocchie della Collaborazione. Sarà presentato il cammino percorso quest'anno dal Consiglio della Collaborazione e le proposte in cantiere per il prossimo periodo.

Informiamo le date degli Incontri per i Genitori in preparazione al Sacramento del Battesimo: Lunedì 14 e 28 giugno dalle h 20,30 alle ore 21,30 presso l'Oratorio di Cimadolmo.



Dall'intervento del vescovo Michele alla Convocazione Diocesana (23 - IV - 2021)

Ora come allora continuo ad essere convinto che anche il tempo liturgico è un appiglio - così lo avevo chiamato - solido e importante, donato in modo delicato e discreto da Dio come aiuto e sostegno. Nel tempo del nostro travaglio siamo condotti per mano dal Signore e quasi costretti a scoprire i tempi e i modi del suo intervento in questa storia, a guardare con attenzione, talvolta con ostinazione, ai segni tenui ma reali della sua presenza e della sua forza. Quante volte abbiamo riconosciuto il Verbo eterno incarnato nelle sofferenze, nelle paure, nelle fatiche e nelle fragilità di tanti di noi in questo periodo, come anche nella capacità di servire, di amare, di donarsi senza riserve che ha continuato a presentarsi nell'impegno di tantissimi che -talvolta contro ogni ragionevolezza - non si sono lasciati prendere dallo sconforto.